



Passeggiata ecologica sulla Panoramica, raccolti 200 sacchi di rifiuti

L'INIZIATIVA

Emanuele Tirelli

Duecento sacchi di immondizia raccolti ieri in via Giulia che saranno ritirati oggi da Ecocar. Poi c'è il materiale ingombrante per il quale sarà fatta richiesta di recupero al Comune.

Tutto è nato da un post su Facebook alla fine di gennaio, quando Silvia Graziosi, residente nel quartiere di Parco Cerasola a Caserta, ha pubblicato una serie di fotografie per testimoniare lo stato di degrado in cui versano la strada panoramica che sale costeggiando il Santuario di Santa Lucia e quelle che conducono internamente a Tuoro e a Garzano. All'appello hanno risposto in molti, così è nata

l'idea di una passeggiata ecologica in collaborazione con Plastic Free, Wwf Caserta, con i comitati Città Viva e Parco degli Aranci, e con i gruppi scout Caserta 1, Caserta 5 e Masci.

Anzi, proprio grazie a Plastic Free gli appuntamenti sono subito diventati tre, tutti in contemporanea: si sono tenuti ieri mattina in via Giulia, nei pressi del Santuario di San Michele a Maddaloni e ai Ponti della Valle. «Solo nel tratto di via Giulia eravamo in 150», ha commentato Graziosi. «Sono davvero contenta che in tanti abbiano fatto seguire le parole scritte sui social ai fatti. Inoltre è un bel segnale che si siano uniti anche gruppi e associazioni per l'obiettivo comune di restituire alcuni luoghi al decoro. Durante una serie di sopralluoghi abbiamo constata-



to pure il degrado di un tratto di via Montagna e della strada interna che conduce a Garzano.

Lì c'è una situazione ancora più complessa perché si tratta di vere e proprie discariche, con sversamenti che riguardano anche la parte più vicina alla strada di alcuni terreni privati». Nel 2020 Plastic Free è già stata due volte nelle zone interessate dalle passeggiate ecologiche ieri. «Nonostante le due raccolte, i rifiuti sono tornati subito e naturalmente non ci sono arrivati da soli», dice il referente provinciale Salvatore Campolattano.

«A Maddaloni sono stati raccolti 15 sacchi, mentre ai Ponti della Valle altri 20. La situazione peggiore l'abbiamo trovata su via Giulia, dove non siamo riusciti a raccogliere tutto e dove per questo motivo torneremo

con una nuova passeggiata ecologica nei primi giorni di aprile. Tentiamo di sensibilizzare sempre di più le persone e cerchiamo di entrare nelle scuole: coinvolgere le nuove generazioni ci dà la speranza di poter invertire una tendenza pessima e dura a morire. Purtroppo anche nella nostra provincia è ancora in voga il lancio del sacchetto dal finestrino, e si accompagna a un inquinamento che va ben oltre quello della plastica, tanto da interessare sversamenti di ogni sorta di materiale. Una mano importante per la salvaguardia dei territori potrebbero darla le amministrazioni comunali. Quella di Maddaloni ha installato sette fototrappole in luoghi strategici che stanno dando degli ottimi risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA